

PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "INTERROGAZIONE TRASFORMATATA IN INTERPELLANZA AI SENSI DELL'ART. 39 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI IN MERITO ALLA SEGNALAZIONE DI CRITICITÀ DELL'AREA GIOCHI IN VIA VELA".

PRESIDENTE:

Passiamo all'ultimo punto, è una "*interrogazione trasformata in interpellanza, in sensi dell'Art. 39, comma 2, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni, in merito alla segnalazione di criticità dell'area giochi di via Vela*". Ai sensi del Regolamento per il funzionamento, chiedo ad uno dei Consiglieri firmatari di esporre la richiesta al Consiglio. Prego, consigliere Ferrazzi.

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

L'interrogazione di per sé è brevissima, ma vorrei far capire come ci siamo arrivati. Il parco giochi di via Vela, i giochi sono stati installati a fine 2021, il parco però è stato aperto solo a marzo 2023. Alcuni genitori di ragazzini frequentanti il parco, ci hanno segnalato che secondo loro c'erano delle situazioni che non erano propriamente in sicurezza, ad esempio lungo i due lati del parco ci sono due profondi canali di scolo delle acque meteoriche in cemento, che sono separati dal parco da una staccionata con le parti orizzontali molto larghe e quindi facilmente scavalcabili.

Abbiamo segnalato questa cosa ad ATS, al Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria dei luoghi di lavoro, etc., ed evidentemente ATS ha preso in considerazione la cosa, perché se fosse stata una cosa assolutamente infondata sarebbe stata archiviata. Dunque, noi abbiamo scritto il 2 maggio, ATS ha fatto un sopralluogo il 29 maggio, dice: "Constatando quanto segue: le staccionate in legno sono costituite da sostegni verticali e da due correnti orizzontali distanziati tra loro al punto da renderli facilmente oltrepassabili. Le suddette staccionate presentano, solo nella parte iniziale e in prossimità dell'ingresso, una rete di protezione. Su entrambi i lati del parco giochi sono presenti canali di deflusso delle acque meteoriche. Considerando quanto sopra riportato, al fine di tutelare la sicurezza degli utenti del parco giochi, si ritiene doveroso invitare la Signoria Vostra – cioè scrivono al Sindaco – ad effettuare le valutazioni del caso ed adottare eventuali provvedimenti di competenza".

Quindi noi abbiamo semplicemente scritto al Sindaco, in data primo giugno, dicendo: facendo seguito alle preoccupazioni espresse da numerosi cittadini, gli scriventi, in data 2 maggio, segnalavano il problema ad ATS Insubria. Dalla risposta di ATS Insubria, si deduce che le preoccupazioni dei cittadini fossero fondate – perché altrimenti sarebbe stato archiviato il tutto – in quanto, con nota al signor Sindaco di Induno Olona, a seguito del sopralluogo del 29 maggio, ATS. Scrive: "Considerando quanto sopra riportato, al fine di tutelare la sicurezza degli utenti del parco giochi, si ritiene doveroso invitare la Signoria Vostra ad effettuare le valutazioni del caso". Quindi, tutto ciò premesso, si chiede quali provvedimenti intende attuare l'Amministrazione al fine di garantire la massima sicurezza nell'area giochi e con quale tempistica.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Ferrazzi. Risponde il Sindaco.

SINDACO CAVALLIN MARCO:

Grazie, Presidente. Riassumo anch'io un po' le tempistiche, perché poi ci torno sui tempi di questa interrogazione che è arrivata al Sindaco. Il 2 maggio, i consiglieri Ferrazzi e Riva, scrivono – è stato appena ricordato – ad ATS, segnalando una criticità, anzi, come è stato appena detto, un problema di sicurezza, relativo a che cosa? Relativo alla staccionata che delimita due canali di scolo posti a lato del parco giochi. A seguito di quella segnalazione, il 30 maggio ATS mi scrive e mi chiede, come è stato ricordato, di andare a verificare la situazione, se era necessario fare qualcosa e dunque solo il 30 maggio io vengo a conoscenza di questa situazione presunta di pericolo. Il primo giugno 2023, poi, arriva l'interrogazione, che è quella che è stata appena letta, da parte delle minoranze.

Andiamo prima nel merito della questione e poi faccio delle considerazioni, invece, di carattere generale. Nel merito, leggo quello che l'architetto Collitorti, responsabile del settore tecnico e chiaramente di quell'intervento, ha scritto a me e al Segretario, la dottoressa Conte. "Ricevo dal Protocollo Generale segnalazione a firma di Consiglieri di minoranza, atti 7.228 del 01/06/2023, reso ai sensi dell'articolo 43 del Decreto legislativo 27/2000, nella quale viene espressa la preoccupazione di numerosi cittadini riferiti allo stato di sicurezza dell'area, ad uso parco giochi, di proprietà di Ferrovie Italiane, etc. Rilevo che agli atti di questo settore non ci sono segnalazioni da parte di cittadini in merito a tale problematica. L'opera pubblica, nella sua realizzazione, ha tenuto conto di tutte le criticità in materia di sicurezza, intervenendo laddove era necessario presidiare eventuali pericoli, inibendo l'accesso ad alcuni manufatti di RFI e/o presidiando gli accessi nei punti dove la differenza di quota lo imponeva. L'area è stata poi interessata alla posa di una recinzione in legno – dunque sta parlando di un'altra cosa rispetto ai problemi di sicurezza – su ambi i lati, quale elemento percettivo e di allineamento iniziale della futura pista ciclopeditonale prevista al suo interno, con valenza anche paesistica correlata al futuro percorso di viabilità lenta, i cui lavori inizieranno entro la fine di questo mese", e infatti sono iniziati. "Sempre su ambedue i lati dell'area interessata e oltre la recinzione in legno, è presente una canalina con sezione trapezoidale, la cui dimensione e funzione è analoga a quelle previste per le banchine stradali, irrilevante ai fini di un'eventuale ipotesi di presidio, laddove il controllo del soggetto adulto dovesse venir meno, vedi cartello all'inizio del parco giochi".

Dunque, l'architetto Collitorti sostanzialmente ci dice, dice a me e dice alla Segretaria Comunale: il progetto è adeguato, perché quella palizzata in legno non ha nessuna funzione di evitare che qualcuno vada oltre quell'ostacolo, ma è stata fatta soltanto per un discorso di circoscrivere l'area della ciclopeditonale.

Questi sono i fatti, dunque non ci sono problemi. Dunque alla domanda che viene fatta qui "quali provvedimenti intende attuare l'Amministrazione al fine di garantire la massima sicurezza?", la risposta è: nessuno, perché non c'è nessun problema di sicurezza, e questa è la risposta.

Ma voglio fare un ragionamento con i Consiglieri comunali e con i presenti a questo Consiglio e cioè chiedo: ma se i consiglieri Riva e Ferrazzi rilevavano allora, anche suggerito da numerosi cittadini, che però guarda caso nessuno si è rivolto né agli uffici tecnici né al sottoscritto, rilevavano un problema di sicurezza, di pericolo, perché questo traspare da questa lettera, perché hanno segnalato questa cosa ad ATS, che non ha nessuna competenza in questo e di default prende, guarda e comunica al Sindaco? Perché questa cosa, a Induno, è già successa numerose volte. Questo ha comportato che cosa? Che se ci fosse davvero stato un problema di sicurezza, è passato un mese prima che io ne fossi messo a conoscenza e che eventualmente sarei potuto intervenire.

Allora io penso che questo, innanzitutto non capisco questo atteggiamento, perché se ritengo che ci sia un pericolo, avviso ATS, avviso chi volete voi, il Padreterno, tutti quanti, ma una lettera all'ufficio Tecnico e al Sindaco, magari anche per conoscenza, visto che evidentemente siamo

considerati in seconda battuta rispetto a questa cosa, me la sarei aspettata, perché se ritenevate che c'era un problema di sicurezza e se quello era il problema evidenziato, e dico "se" quello era il problema evidenziato, allora era necessario intervenire con urgenza, evidentemente.

Invece si è aspettato, si è prima mandato ad ATS, ATS ha fatto tutto quello che doveva fare, ed è pura formalità; dopo di che, si è appurato che il problema di sicurezza non c'era e solo allora è stato scritto al Sindaco, presentando questa interrogazione.

Ecco, io lascio poi il giudizio ai Consiglieri comunali presenti e al pubblico presente, su questa vicenda. Personalmente ritengo che, se ci fosse stato davvero un intento di mettere in luce un problema di sicurezza a Induno, non è certo questo il modo di farlo.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Vuole chiedere qualcosa? Prego.

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

Prendo atto che secondo il Sindaco va tutto bene. Io ho le foto di ragazzini che vanno a giocare a pallone all'interno delle canaline di scolo. Allora, se c'è una rete nei primi 5 metri, si poteva metterla benissimo fino in fondo. Evidentemente il Sindaco ritiene che vada tutto bene, io spero ardentemente che non si faccia male nessuno.

Comunque, il nostro oggetto era una segnalazione di criticità, quindi "presenta alcune criticità che abbiamo ritenuto doveroso segnalare". Non abbiamo parlato di pericolo o di sicurezza, perché non eravamo certi neanche noi.

Comunque, dal momento che però ATS ha segnalato, ha scritto che "al fine di tutelare la sicurezza degli utenti, si ritiene doveroso effettuare le valutazioni del caso" e ha effettuata la valutazione del caso, dice che va tutto bene, va bene, allora è tutto perfetto.

Però, oltre al problema, torniamo al discorso per cui anche il cittadino poi dopo non segnala. Quante volte i cittadini scrivono, pubblicano, mettono foto di cose che non vanno bene, di erba alta un metro e mezzo, allora lei può dire: non è vero che l'erba è alta un metro e mezzo, non si può entrare col passeggino a portare il bambino sull'altalena a Cesto, perché nessuno lo ha scritto in Comune" e non è che perché tante volte il cittadino non lo scrive in Comune, io ho decine di email mandate al settore manutenzione, perché c'è un buco, perché c'è questo, perché c'è quello, le mando spessissimo. Chieda al settore manutenzione quante ne riceve da me.

Allora, il fatto che i cittadini non abbiano scritto in Comune non vuol dire che il problema non esiste perché allora, ripeto, quando il cittadino si lamenta che il parco giochi è inagibile perché l'erba, si è fatta la scelta di lasciare l'erba anziché mettere il fondo antiscivolo e l'erba andrebbe tagliata ogni quindici giorni e invece viene tagliata ogni mese e mezzo, siccome non lo dice in Comune, allora il problema non esiste. No.

Secondo me, per migliorare la sicurezza di questo parco, qualcosa si poteva fare; sarebbe mettere la rete che impedisce di scavalcare la staccionata per altri 7-8 metri e sarebbe stato un lavoro facilissimo e anche di poca spesa. Non lo si vuol fare? Va bene, prendiamo atto, il responsabile della sicurezza è il Sindaco, prendiamo atto che va bene così.

PRESIDENTE:

Facciamo silenzio. Sì, abbiamo, se il Sindaco vuole...

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

Non è prevista la replica.

SINDACO CAVALLIN MARCO:

Innanzitutto, consigliera Ferrazzi, non è né il Sindaco né la consigliera Ferrazzi che stabiliscono un aspetto di questo tipo tecnico, che dunque è...

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

È prevista la replica della replica?

SINDACO CAVALLIN MARCO:

Sì, la controreplica. Se vuole, sennò sto zitto.

PRESIDENTE:

Sì, diciamo che...

SINDACO CAVALLIN MARCO:

Visto che non era nemmeno la sua di controreplica, dunque...

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

No, no, io sì, avevo cinque minuti di tempo per dire se sono soddisfatta o meno.

SINDACO CAVALLIN MARCO:

Comunque, se il Presidente mi ha dato la parola, vuol dire che posso parlare, punto. Dunque, non sono né io, né lei, che deve stabilire cosa è o non è in sicurezza.

C'è un progettista, c'è chi ha eseguito le opere, c'è la relazione di un tecnico che, ribadisco, è un tecnico comunale di tutti, non è il tecnico comunale del Sindaco, dunque è di tutti i cittadini e dunque l'ufficio Tecnico ha detto che quella cosa, così come realizzata, è corretta. Perché? Perché quello che c'è dietro non è fonte di pericolo, punto.

La seconda cosa. Se è stata sul posto, avrà visto, perché sennò i Consiglieri non capiscono, perché dice: perché fino a un certo punto c'è la rete e poi non c'è più la rete? Perché, se è stata sul posto a guardare, dove c'è la rete è perché c'è un dislivello alto e hanno semplicemente messo la rete per evitare il rotolamento dei bambini. Da lì in poi, è in piano e dunque non c'era più quel problema. Questa è la ragione della rete.

Un'ultima cosa. Non accetto che lei dica che in Comune arrivino segnalazioni e non gli si dà seguito, perché tutto quello...

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

Non l'ho mica detto io.

SINDACO CAVALLIN MARCO:

Ma l'ha appena detto, vada a leggersi cosa...

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

No, io ho detto che io ne ho mandate decine di segnalazioni, ho detto solo che le ho mandate.

SINDACO CAVALLIN MARCO:

Vada a leggersi quello che ha appena detto. Tutte le segnalazioni che mi vengono fatte, a me e agli Uffici, ricevono risposta. Poi, se sono segnalazioni che ti dicono cose tecniche particolari, gli Uffici andranno a intervenire, se ritengono opportuno intervenire, però il Sindaco risponde a

tutti. Dunque, non accetto che si possa supporre il fatto che non ci sono segnalazioni... che non vengono recepite le segnalazioni.

Se lei invece si riferisce a quello che succede sui social, quelle non sono segnalazioni – e l’ho già detto più volte e molto chiaramente – non sono segnalazioni che il Sindaco va a prendere in considerazione. Okay?

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

Va bene.

SINDACO CAVALLIN MARCO:

Dunque le segnalazioni vanno mandate all’ufficio Tecnico e al Sindaco e, se si vuole, si va a parlare col Sindaco. Il Sindaco riceve tutti, ha sempre ricevuto tutti, ha sempre risposto a tutte le persone che hanno scritto in Comune.

Tante cose si possono dire del Sindaco di Induno, magari, e voi sicuramente ne avrete in mente e le possiamo anche condividere, considerazioni sul Sindaco, questa no. Ho sempre risposto a tutti quanti.

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

Allora approfitto per dire che ho segnalato per iscritto in Comune un marciapiede rotto in via Bidino, angolo via Campagna, un anno e mezzo fa, ed è ancora rotto. Segnalato per iscritto, due volte.

PRESIDENTE:

Segnaliamo sempre, grazie per la discussione ad entrambi.

Allora, come da Regolamento, le chiedo se è soddisfatta della risposta del Sindaco.

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

(Fuori microfono, inc.) sono convinta.

PRESIDENTE:

Okay, grazie.

Sono le 22.56, abbiamo esaurito tutti i punti all’ordine del giorno. Dichiaro chiuso questa seduta di Consiglio comunale e buona serata a tutti.

Alle ore 22:56 viene chiusa la seduta di Consiglio Comunale del 18 luglio 2023.